

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore GERMANO'

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 27 SETTEMBRE 1968

Istituzione di un Tribunale civile e penale a Barcellona Pozzo di Gotto

ONOREVOLI SENATORI. — Dall'immediato dopoguerra l'ampia plaga costituita dalla piana di Milazzo e dal suo vasto retroterra, delimitata ad occidente da Capo Tindari ed a Sud-Ovest dai monti Peloritani, ha subito uno sviluppo socio-economico tra i più rapidi ed accentuati di tutta la Sicilia. Questa avanzata della civiltà e del progresso ha portato con sé numerosi ed urgenti problemi di riorganizzazione civica ed amministrativa. Tra questi la necessità assai sentita dalle popolazioni interessate, specialmente da quelle delle più popolate e attive cittadine di Barcellona Pozzo di Gotto e Milazzo, dell'istituzione di un Tribunale civile e penale nel primo centro onde liberarsi dalle difficoltà connesse con l'eccentrica posizione geografica di Messina.

Lo sviluppo economico dell'anzidetta zona ha fatto aumentare progressivamente il numero degli affari civili e penali scaturenti dagli intensi traffici mercantili, industriali ed agricoli della popolazione residente e dal sensibile benessere. Da ciò l'acuirsi del disagio derivante dal dover correre a Messina per le incombenze giudiziarie, come per il semplice rilascio di un certificato penale o di un certificato di carichi pendenti presso la Procura della Repubblica.

L'incremento di attività giudiziaria di cui si diceva ha trovato il suo riconoscimento ufficiale nel fatto che con la tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica

31 dicembre 1966, n. 1185, al Tribunale di Messina sono stati attribuiti ben cinque nuovi giudici (che hanno consentito la costituzione della terza sezione civile) e due sostituti procuratori della Repubblica.

Questo provvedimento non ha risolto in radice il problema, pur avendo reso lievemente più veloce la definizione delle controversie in quel Tribunale. Questo ha giurisdizione su quasi tutto il territorio della provincia ed in particolare di quella parte che va da Taormina a Messina fino al Capo Tindari, con una popolazione subbietta di 502.043 abitanti (sui 685.260 di tutta la provincia), pari quasi ai quattro quinti dell'intera popolazione della provincia.

Ora, mentre dai comuni della fascia ionica e da quei pochi del primissimo tratto di quella tirrenica è abbastanza agevole raggiungere Messina, dagli altri che vanno dalla zona di Spadafora alle pendici di Tindari non può dirsi altrettanto. Questo fatto comporta molto disturbo, dispendio di tempo e di danaro per le popolazioni interessate.

In forza di queste considerazioni ed al fine di realizzare, con il decentramento, l'avvicinamento del giudice e degli uffici giudiziari al cittadino, si è andato sviluppando un crescente movimento di opinione pubblica reclamante la istituzione di un Tribunale civile e penale nella città di Barcellona Pozzo di Gotto, geograficamente al centro della zona interessata.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Raccogliendo queste sollecitazioni il compianto senatore Carlo Stagno d'Alcontres comunicò alla Presidenza del Senato il 21 giugno 1954 (II legislatura) il disegno di legge n. 595, riguardante appunto l'istituzione del Tribunale in Barcellona Pozzo di Gotto.

L'iniziativa non ebbe esito per la immatura scomparsa del proponente.

È stata ripresa nella IV legislatura dal sottoscritto proponente col disegno di legge numero 2704, comunicato alla Presidenza del Senato il 1° febbraio 1968.

Anche questo progetto non ha sortito l'effetto sperato per la fine della legislatura.

L'istituendo Tribunale dovrebbe avere sotto la sua giurisdizione i mandamenti di Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo, Novara di Sicilia e Lipari, con eventuale estensione a quello di Rometta.

Il circondario verrebbe ad abbracciare nella ipotesi principale ben ventiquattro comuni, e precisamente: Barcellona Pozzo di Gotto, Terme-Vigliatore, Basicò, Castoreale, Merì, Montalbano, Rodì Milici, Milazzo, Condrò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, S. Filippo del Mela, S. Pier Niceto, S. Lucia del Mela, Novara di Sicilia, Fondachelli-Fantina, Furnari, Mazzarà S. Andrea, Tripi, Lipari, Leni, Malfa, S. Marina Salina. La complessiva popolazione del circondario verrebbe in tal modo ad ascendere a circa 133.000 abitanti anagraficamente, mentre dimorante di fatto sarebbe di circa 150.000.

La tabellina che segue dà più chiara l'idea della minore distanza esistente tra i suddetti centri e Barcellona Pozzo di Gotto, rispetto a Messina, nonchè dell'entità anagrafica dei singoli comuni.

COMUNE	Popolazione al 4-5-1968	Distanza in km.	
		da Barcellona	da Messina
Barcellona Pozzo di Gotto	32.138	0	55
Merì	2.035	4	51
Terme-Vigliatore	4.262	5	60
Basicò	1.284	25	80
Castoreale	4.244	9	64
Montalbano Elicona	5.164	38	93
Rodì Milici	3.053	9	64
Milazzo	24.137	10	46
Condrò	939	15	48
Gualtieri Sicaminò	3.068	18	52
Monforte S. Giorgio	4.301	15	50
Pace del Mela	3.802	13	48
S. Filippo del Mela	4.745	10	45
S. Pier Niceto	3.847	19	51
S. Lucia del Mela	6.337	33	88
Novara di Sicilia	4.324	40	95
Fondachelli-Fantina	3.271	14	69
Furnari	3.396	14	70
Mazzarà S. Andrea	2.437	26	81
Tripi	2.318	30	60
Lipari	11.037	30	60
Leni	746	30	60
Malfa	1.072	30	60
S. Marina Salina	909	30	60
Totale popolazione	132.866	—	—

Se nel circondario si facesse rientrare anche il mandamento di Rometta, bisognerebbe aggiungere i circa 17.965 abitanti di Rometta (4.838), Spadafora (4.792), Venetico (2.367), Valdina (1.332), Torregrotta (3.127) e Roccavaldina (1.509).

In tale seconda ipotesi la popolazione del circondario ascenderebbe complessivamente a 150.831 abitanti.

Il disagio ed il disturbo derivanti dalle indicate distanze da Messina non solo sono mal sopportati dalle popolazioni dei detti venticinque (o trentuno) comuni (traducendosi in levate notturne, mattinate trascorse in corriera ed in treno, rientri a casa a notte inoltrata, dispendio di energie e di danaro), ma soprattutto dai numerosi liberi professionisti che, per la eccentricità dell'attuale sede di Tribunale rispetto alle Preture presso le quali normalmente svolgono la loro attività, sono costretti a recarsi tre ed anche quattro volte alla settimana a Messina, trasformandosi in forsennati corrieri e mettendo a repentaglio l'incolumità personale nell'inadeguata e sovraffollata rete viaria della zona.

Barcellona, al contrario, è agevolmente raggiungibile da tutti gli altri comuni del costituendo circondario, sia per la sua posizione centrale che per il suo collegamento ferroviario e viario. Per gli stessi circa 14.000 abitanti delle isole Eolie (Lipari) è evidentemente molto più agevole fare scalo a Milazzo e percorrere in autocorriera od in treno quei circa dieci chilometri che intercorrono tra tale porto e Barcellona, anziché affrontare la disagiata traversata per mare fino a Messina (con servizi non giornalieri) con la perentoria necessità di pernottare fuori sede il giorno precedente il disbrigo dell'affare giudiziario.

Barcellona Pozzo di Gotto è sede di collegio senatoriale, è il centro più popoloso della provincia dopo il capoluogo, è inoltre sede di uno dei più importanti manicomi giudiziari d'Italia, ha l'unico mercato boario settimanale dell'Isola ed una fiera dell'agricoltura e della zootecnia. Ad una fiorente agricoltura agrumicola, vitivinicola, florealicola, con annessi commerci per la necessaria esportazione, accoppia industrie per la lavo-

razione delle essenze, olearie, ortofrutticole, cementizie, di laterizi, di distillazione delle materie vinose, di costruzione di elettrodomestici, nonché i fiorenti opifici per la fabbricazione di parrucche, che l'hanno posta al secondo posto in Italia nel settore, con quasi totale esportazione all'estero dei prodotti finiti.

Dispone, altresì, di molti uffici tra i quali il Comando di tenenza dei carabinieri, il Commissariato di pubblica sicurezza, la Sezione di polizia stradale, l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e indirette (con sede delle relative Commissioni di prima istanza aventi giurisdizione anche sugli Uffici del registro di Novara di Sicilia e Castoreale).

Inoltre dispone di due agenzie del Banco di Sicilia, una della Cassa centrale di risparmio V.E., una della Banca popolare di Messina ed una della Banca di Messina, una Commissionaria Fiat con officina meccanica, vasti saloni di esposizione e di vendita e moderni uffici, commissionari ed agenti delle altre principali case automobilistiche; depositi generali per la Sicilia di altre importanti industrie (Atala); notevoli attrezzature alberghiere, ristoranti, bar e cine-teatri.

Scalo ferroviario di primissima importanza, sia per il movimento viaggiatori che per quello merci, con spedizione di circa 2.000 carri all'anno per l'estero e con incassi che si aggirano sul miliardo di lire.

Nel campo della scuola Barcellona vanta una gamma completa di istituzioni con tre scuole medie, un liceo classico di antichissima origine, un liceo scientifico, l'Istituto tecnico per geometri, l'Istituto tecnico commerciale, l'Istituto tecnico industriale, l'Istituto magistrale parificato, la scuola professionale femminile parificata, l'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura, una scuola di disegno e plastica, una scuola di musica, numerose altre istituzioni culturali.

È fornita di centrale telefonica automatica con circa 1.500 apparecchi installati e collegati in teleselezione.

Da tutti i paesi vicini ferroviaria, autoservizi privati ed autocorriere fanno affluire a Barcellona Pozzo di Gotto numerosi giovani sia per frequentare le scuole che per ra-

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

gioni di lavoro, senza dire di quanti vi giungono per i loro commerci ed anche per i piccoli acquisti giornalieri.

Le stesse cose possono dirsi di Milazzo, ove importantissime industrie, come una raffineria di petrolio, quella del gas, quella molitoria, quella turistica ed alberghiera, la produzione ed il commercio di primizie ortofrutticole, hanno creato un nuovo volto alla città ed una efficiente economia integrata che la fa invidiare a molte altre cittadine di Italia.

Nel campo delle libere professioni Barcellona e Milazzo contano su di una numerosa e preparata classe forense, come su altrettanti esperti commercialisti, tributaristi, consulenti del lavoro, pubblicitari, ingegneri, geometri, professori, insegnanti, medici, specialisti, farmacisti, veterinari. Solo di Barcellona fanno parte della magistratura italiana dieci giudici, senza dire di quelli in quiescenza.

Infine una numerosa schiera di agricoltori, artigiani, commercianti, industriali, tecnici, danno un'ulteriore dimostrazione dell'elevato grado di civiltà raggiunto dalla popolazione di Barcellona, come da quella di Milazzo e territori limitrofi.

L'industria alberghiera e turistica ha trasformato le isole Eolie in centri di grande

importanza, sì da richiamare in quelle oasi di riposo e di bellezze naturali sempre rinnovante migliaia di persone all'anno. Le ricerche storiche ed archeologiche hanno dato maggiore lustro a tutti gli altri comuni (Rodì-Milici, Castoreale, Novara di Sicilia, Mazzarà S. Andrea, Fondachelli-Fantina, Merì, eccetera) sì da determinare anche in questi centri movimenti turistici considerevoli che, aggiungendosi all'aumentato volume dei traffici commerciali, danno la misura della importanza dei comuni interessati.

Da quanto precede appare chiaro che tutto il circondario dell'istituendo Tribunale è in condizione di fornire un gettito di lavoro non indifferente e comunque più che sufficiente per giustificarne ed esigerne la sollecita creazione.

In proposito è doveroso sottolineare che oltre un terzo dell'attuale lavoro giudiziario affluente al tribunale di Messina proviene dai mandamenti di Barcellona Pozzo di Gotto, Novara, Milazzo e Lipari.

Basti pensare che le sole preture di Barcellona e Milazzo trattano annualmente e mediamente circa 3.500 procedimenti penali, la metà dei quali di competenza superiore.

Una breve sintesi degli affari trattati dalle suddette preture nell'ultimo quinquennio fornisce la conferma statistica di quanto affermato (periodo 1963-1967).

PRETURE	Affari civili Cont. iscritti	Procedure esecutive	Affari penali iscritti	Istruttorie delegate
Barcellona Pozzo di Gotto	2.413	1.538	8.471	2.362
Milazzo	1.777	1.214	7.743	1.251
Novara di Sicilia	325	196	1.275	422
Lipari	632	256	1.606	359
Totale del quinquennio	5.137	3.204	19.595	4.394

Nell'esaminare il prospetto statistico che precede bisogna tener conto che le rogatorie della pretura di Barcellona sono diminuite di circa un terzo nell'anno 1967 (n. 540 nel 1966 e n. 398 nel 1967) per la semplice ragione che la procura della Repubblica di Messina ha ritenuto opportuno di procedere di-

rettamente all'istruttoria negli uffici di Barcellona, per non oberare eccessivamente i magistrati della pretura, che altrimenti si sarebbero trovati in serie difficoltà.

L'istituzione del Tribunale civile e penale di Barcellona Pozzo di Gotto non solo costituirebbe un sano decentramento delle circo-

scrizioni giudiziarie con grande beneficio materiale per le popolazioni interessate, ma comporterebbe economie per il bilancio dello Stato.

Il comune di Barcellona Pozzo di Gotto si è sempre dichiarato disposto a fornire immediatamente i locali e gli arredi necessari per il funzionamento del Tribunale, adempiendo così spontaneamente agli obblighi derivanti dalla legge 24 aprile 1941, n. 392, senza aggravii per l'Erario. È chiaro che lo Stato dovrebbe aumentare il contributo che su tali spese in atto assegna al comune di Barcellona per gli uffici della pretura. Ma tale aumento si potrebbe agevolmente compensare con una corrispondente diminuzione del contributo in atto assegnato al comune di Messina.

Lo Stato, invece, verrebbe a risparmiare circa 1.900 lire per ogni teste che da Barcellona si deve recare a Messina e che, poi, non si sposterebbe dalla sua sede, nonchè la differenza in meno del biglietto ferroviario presentato dai testi provenienti da altri comuni. Infatti, detti testimoni percorrerebbero una distanza di circa due terzi inferiore rispetto a quella che in atto devono percorrere per raggiungere Messina. Tutto ciò comporterebbe per lo Stato un'economia di almeno una decina di milioni all'anno.

Quanto al reperimento dei giudici, funzionari di cancelleria ed altro personale, non dovrebbero sorgere difficoltà. Basterebbe, in-

fatti, spostare a Barcellona Pozzo di Gotto i cinque giudici ed uno dei sostituti procuratori della Repubblica assegnati in aumento all'organico del Tribunale di Messina con il citato decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1966, n. 1185. Parimenti, con la revisione delle piante organiche di detto Tribunale e di altri uffici giudiziari si potrebbe reperire il Presidente, il Procuratore della Repubblica ed i funzionari di Cancelleria e Segreteria necessari.

Esistono, dunque, tutte le premesse per l'accoglimento di una secolare istanza delle popolazioni di Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo e comuni vicini, senza aggravii per lo Stato, anzi con la realizzazione di notevoli economie e con grandi vantaggi per l'amministrazione della giustizia e per le popolazioni del circondario.

Il Tribunale di Messina non perderebbe per questo fatto la sua importanza, perchè amministrerebbe la giustizia di una popolazione di circa 370.000 abitanti e conserverebbe le sue due sezioni civili ed altrettante penali che aveva prima dell'ultimo ampliamento di organico. Inoltre, la Corte di appello di Messina aumenterebbe il suo prestigio sia perchè verrebbe a comprendere nel distretto ben quattro tribunali invece dei tre attuali, sia perchè l'incremento degli affari giudiziari — che si determinerebbe a Barcellona con il Tribunale più a portata di borsa — provocherebbe un aumento dei giudizi civili e penali in grado di appello.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È istituita in Barcellona Pozzo di Gotto una sede di tribunale con la circoscrizione territoriale dei mandamenti di Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo, Lipari e Novara di Sicilia, ed avente giurisdizione sui seguenti comuni: Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, Castoreale, Condrò, Fondachelli-Fantina, Furnari, Gualtieri Sicaminò, Leni, Lipari,

Malfa, Mazzarà S. Andrea, Merì, Milazzo, Monforte S. Giorgio, Montalbano Elicona, Novara di Sicilia, Pace del Mela, Rodi-Milici, S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela, S. Marina Salina, S. Pier Niceto, Terme Vigliatore, Tripi.

Art. 2.

Il Governo è autorizzato a determinare, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, l'organico del personale del tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, rivedendo le piante organiche degli altri uffici giudiziari del distretto della Corte d'appello di Messina ed a stabilire la data di inizio del funzionamento del tribunale anzidetto.

Art. 3.

Gli affari civili e penali, pendenti avanti al tribunale di Messina alla data di inizio del funzionamento del tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto ed appartenenti, per ragioni di territorio, alla competenza di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 1, sono d'ufficio devoluti alla cognizione di detto tribunale.

La disposizione non si applica alle cause civili già passate in decisione ed ai procedimenti penali per i quali già sia stato dichiarato aperto il dibattimento alla data sopra indicata.